REGIONE PIEMONTE
CONSORZIO INTERCOMUNALE
SOCIO ASSISTENZIALE "VALLE DI SUSÀ"

ESTRATTO DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL CON.I.S.A. "VALLE DI SUSÀ"

N. 9/2008

OGGETTO: PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA CONSORTILE DI APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA PROVINCIA DI TORINO E CON. I.S.A. "VALLE DI SUSÀ" PER IL RACCORDO FINALIZZATO A FACILITARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE DISABILI

L'anno duemilaotto, addì venticinque del mese di gennaio, alle ore 17.45, nella Sala Riunioni del Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale "Valle di Susa" - Piazza San Francesco n. 4 - Susa, regolarmente convocato, a norma dell'art. 21, comma 2, dello Statuto Consortile, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del quale sono membri i Sigg.ri:

Dott.ssa Laura MUSSANO	- PRESIDENTE -	PRESENZA SI
Dott. Emanuele BELLAVIA	- VICE PRESIDENTE -	SI
Dott. Antonio Silvio VENUTI	- COMPONENTE -	SI

Assume la presidenza la Dott.ssa Laura MUSSANO.

Assiste alla seduta il Segretario del Consorzio Dott. Giorgio GUGLIELMO.

Partecipa alla seduta, con voto consultivo, il Direttore del Consorzio, Dott.ssa Anna BLAIS, ai sensi dell'art. 21, comma 4, dello Statuto Consortile.

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza, DICHIARA APERTA LA SEDUTA.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- con il decreto legislativo n. 469 del 23 dicembre 1997 sono stati conferiti alle regioni e agli enti locali le funzioni ed i compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'art. 1 Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- la Regione Piemonte, con la L.R. 14 dicembre 1998, n. 41 "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro", attuativa del D. Lgs. 469/97, nell'attribuire alle Province il compito di costituire e organizzare i Centri per l'impiego, ha previsto che le stesse Province definiscano opportuni strumenti di raccordo con gli Enti Locali presenti sul territorio, anche per garantire la partecipazione degli stessi all'organizzazione dei servizi connessi alle funzioni ed ai compiti attribuiti alle Province medesime;
- la medesima L.R. prevede che le Province possano stipulare convenzioni con i Comuni, singoli od associati nell'ambito del bacino, al fine di ampliare l'offerta di servizi agli utenti in relazione a specifici bisogni locali e con particolare riguardo alla progettazione di iniziative e di interventi per lo sviluppo locale;
- allo scopo di dare attuazione a quanto sopra, la Provincia di Torino, con propria deliberazione n. 26975/99 del 24 marzo 1999, ha definito i criteri generali per l'organizzazione e l'articolazione territoriale del servizio provinciale per la gestione del mercato del lavoro;

richiamata la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 582 - 192108 del 24/11/1999 con cui sono stati istituiti nella provincia tredici Centri per l'Impiego, in corrispondenza dei bacini territoriali definiti con deliberazione Giunta Regionale N. 24-26752 del 1 marzo 1999;

vista la legge 12/03/1999 n. 68 avente ad oggetto "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

preso atto che:

- i Centri per l'impiego rappresentano lo snodo principale del sistema dei servizi per l'impiego e la promozione della piena occupabilità dei cittadini, in particolare di quelli a maggiore rischio di esclusione;
- i Centri per l'impiego devono poter interagire, anche attraverso gli strumenti della programmazione territoriale negoziata, con gli altri soggetti dello sviluppo locale per concorrere a garantire parità, inclusione, migliori opportunità per tutti i cittadini e favorire la competitività del sistema produttivo locale;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Torino, prot 222-91461 del 18-06-2002, è stato approvato uno schema di convenzione-tipo, successivamente sottoscritto da 15 Consorzi Socio Assistenziali e 2 Comunità Montane della Provincia;

considerato inoltre che:

- i Consorzi per i Servizi Socio Assistenziali e le Comunità Montane interessate

hanno attivato, negli anni passati e tuttora, iniziative per la promozione dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Tali iniziative hanno permesso la sperimentazione di metodologie e procedure operative che, al di là delle specificità, nella loro generalità, possono essere ricondotte a quanto definito dalla legge 68/99 quando dispone che per le persone con disabilità sia applicato il metodo del "collocamento mirato";

- tra i Consorzi per i Servizi Socio Assistenziali e le Comunità Montane e la Provincia di Torino si sono tenuti diversi incontri nel corso dei quali si è verificata l'opportunità di istituire un rapporto convenzionale, che assicuri, in armonia con le iniziative già intraprese, la continuità dei servizi di supporto al collocamento mirato delle persone disabili;
- la Provincia riconosce che, al di là dei progetti che coinvolgono persone disabili potenzialmente occupabili, esistono persone per cui è ancora necessario fare un percorso di osservazione e di formazione prolungato per accertare se esistano le potenzialità per un successivo inserimento lavorativo. Per questi casi, che richiedono ulteriori risorse, si prevede l'utilizzo del Progetto Strategico Forlav per sostenere processi di sviluppo personale e sociale che affranchino questi cittadini dal circuito assistenziale.

Considerato infine che:

- la Provincia intende promuovere tutte le possibili modalità di decentramento amministrativo e di semplificazione delle procedure compatibilmente con le normative in essere, nonché mediante l'utilizzo di adeguata tecnologia;
- la Provincia, per le competenze derivanti dal quadro delle disposizioni nazionali e regionali in materia di mercato del lavoro, conserva il ruolo di indirizzo, specificazione degli standards di servizio e di professionalità (nel rispetto dei parametri nazionali e regionali), di coordinamento e controllo delle attività rientranti in tale materia, con ciò garantendo l'unitarietà e l'adeguatezza dei servizi offerti su tutto il territorio provinciale;

valutato che le esperienze messe in atto dai Comuni, dalle Comunità Montane, dai Consorzi per i servizi socio assistenziali siano di particolare significato avendo dimostrato nei fatti che la collaborazione tra enti e organizzazioni diverse fa raggiungere risultati soddisfacenti e contribuisce a promuovere la cultura dell'integrazione delle persone disabili nella società e specificamente nel lavoro;

ritenuto che, al fine di realizzare i suindicati obiettivi di ampliamento dell'offerta di servizi agli utenti in relazione a specifici bisogni e di raccordo con le iniziative di sviluppo locale, si renda necessaria la formalizzazione di convenzioni tra la Provincia ed i Consorzi per i Servizi Socio Assistenziali / Comunità Montane in possesso delle risorse e competenze necessarie;

ritenuto che da tale valutazione positiva ne consegua la scelta strategica della Provincia volta a valorizzare i Comuni nelle politiche del lavoro e l'esperienza dei Consorzi per i servizi socio assistenziali quale strumento operativo privilegiato per favorire il collocamento di alcune categorie di persone disabili;

visto l'art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi

sull'ordinamento degli enti locali", che al comma 1 prevede che "Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni" e, al comma 2, che "Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie";

riconosciuto nella convenzione di cui all'art. 30 del T.U. citato lo strumento idoneo a realizzare i fini indicati ai punti precedenti;

richiamata la corrispondenza intercorsa in merito ed in particolare lettera Conisa prot. 4435 del 06/07/2007 e nota di riscontro della Provincia di Torino prot. 796762 del 12/07/2007;

richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 220-738321/2007 del 06/11/2007 con la quale è stato approvato lo schema-tipo della convenzione con i Consorzi per i Servizi Socio-Assistenziali per il raccordo finalizzato a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro di persone disabili;

richiamata la propria deliberazione n. 70/2007 del 28/09/2007 relativa alla proroga di un anno (fino al 31/05/2008) della validità della convenzione di che trattasi e in particolare quanto dichiarato al punto 3) del dispositivo in ordine alla variabile "dispersione territoriale";

ritenuto, pertanto, che in sede di definizione dell'ammontare delle risorse finanziarie, di cui all'art. 9 della convenzione di cui trattasi, da trasferire agli Enti Gestori per la realizzazione delle iniziative e degli interventi previsti dalla convenzione stessa, la Provincia di Torino debba necessariamente tenere conto della variabile "dispersione territoriale" in analogia con i criteri che la Regione Piemonte applica per quantificare l'entità delle risorse finanziarie del Fondo regionale da assegnare a ciascun Ente Gestore;

dato atto, infatti, che l'estensione del territorio valsusino (37 Comuni, circa 100 km di lunghezza, con una superficie di oltre 1090 kmq ed una densità media di 81 abitanti per kmq) e la carenza di un'adeguata rete di trasporti, segnalata come forte criticità anche da tutti i tavoli tematici del Piano di Zona, fanno sì che le percorrenze chilometriche e il tempo dedicato agli spostamenti da parte degli operatori incidano in misura assai rilevante sull'organizzazione del lavoro e quindi rappresentino un onere aggiuntivo, anche di natura economica, che altri Enti Gestori non si trovano ad affrontare. Da un'analisi dell'attività svolta dal Servizio Educativo che opera nel settore di cui trattasi si evince, ad esempio, che circa il 30% del tempo lavoro dedicato dagli operatori per promuovere tirocini nelle Aziende e per seguire individualmente gli inserimenti, anche in situazione lavorativa, è stato assorbito dai tempi di spostamento degli operatori stessi, cui corrispondono i relativi costi di viaggio (automezzi e carburante).

ritenuto inoltre che tali convenzioni debbano essere stipulate per una durata di cinque anni, rinnovabili previo accordo tra le parti;

tenuto ancora conto dell'Accordo nazionale del 16/12/99 adottato ai sensi dell'art. 9, c. 2 lettera e) del Decreto Legislativo 281/97 sugli standards di qualità dei servizi per l'impiego e delle Linee guida per l'organizzazione dei servizi per l'impiego approvate dal Ministero del Lavoro in data 26/10/2000;

richiamata la propria competenza in merito ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. b) dello Statuto Consortile;
con votazione unanime favorevole espressa in forma palese

DELIBERA

- 1) di dare atto che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Consortile, ai sensi dell' art. 12, comma 3, lettera d) , la convenzione per il raccordo finalizzato a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro di persone disabili tra la Provincia di Torino e il CON. I.S.A. "Valle di Susa", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di proporre all'Assemblea Consortile di subordinare la stipula della convenzione di cui trattasi al riconoscimento, da parte della Provincia di Torino , di risorse finanziarie aggiuntive a favore del Con.I.S.A. "Valle di Susa", in considerazione della specificità e della complessità organizzativa di un territorio la cui elevata dispersione territoriale comporta, nella gestione di servizi di carattere territoriale , oneri finanziari sicuramente più rilevanti ; tali oneri aggiuntivi ricadrebbero, peraltro, necessariamente sui Servizi Provinciali nel caso in cui fossero gli operatori del Centro per l'Impiego a farsi direttamente carico , come previsto dalla L. 68/99, del "collocamento mirato" , mantenendo i contatti con le Aziende distribuite sull'intero territorio e supportando individualmente i soggetti inseriti in tirocinio nei diversi contesti lavorativi della Valle;
- 4) di stabilire che la convenzione di che trattasi abbia durata di anni cinque rinnovabili previo accordo tra le parti ;
- 5) di autorizzare che alla convenzione in questione possano essere apportate le modifiche o integrazioni di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di stipulazione;
- 6) di autorizzare il Legale Rappresentante del Consorzio alla stipula della suddetta convenzione, subordinatamente all'accoglimento da parte della Provincia di Torino di quanto esplicitato al precedente punto 3);
- 7) di dare atto che sono stati acquisiti , sulla presente deliberazione, i pareri favorevoli prescritti dalla normativa vigente.

Letto, confermato e sottoscritto
in originale firmato

IL PRESIDENTE
f.to Dott.ssa Laura MUSSANO

IL SEGRETARIO
f.to Dott. Giorgio GUGLIELMO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio del Consorzio il:
_____ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Susa, li _____

IL SEGRETARIO

Dott. Giorgio GUGLIELMO

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Li _____

IL SEGRETARIO

Dott. Giorgio GUGLIELMO

VISTO:

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione ai sensi dell'art. 140, D. Lgs. 267/2000:

è stata trasmessa in elenco, con lettera prot. n. _____ in data _____ ai Capigruppo Consiliari come prescritto dall' art. 125 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 (il relativo testo è disponibile presso la Sede Consortile - Ufficio Segreteria).

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000)

E' divenuta esecutiva ai sensi di legge in data _____

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000)

Susa, li _____

IL SEGRETARIO
Dott. Giorgio GUGLIELMO

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Li _____

IL SEGRETARIO

Dott. Giorgio GUGLIELMO

VISTO: